

L'emergenza sanitaria

Il 40% dei positivi non ha sintomi soltanto lo 0,3% è grave

di Carratù, Lotti e Vivaldi • alle pagine 4 e 5



In ospedale Un reparto Covid

DDD



Peso:1-17%,4-63%,5-15%

Soltanto lo 0,3% di chi è contagiato dal Covid-19 ha sintomi gravi

Il 39,3% è asintomatico, per gli altri disturbi simili a un raffreddore
Merito dei vaccini. Bonanni: "Basta col bollettino quotidiano"

di **Andrea Vivaldi**

Oggi i sintomi gravi riguardano lo 0,3% delle persone positive al Covid. Ovvero coloro che hanno uno stato clinico tale da richiedere cure ospedaliere. Anche in Toscana, come nel resto d'Italia, c'è ormai «un'altissima percentuale di pazienti senza sintomi o con sintomi lievi rilevata in questo inizio del 2022 - spiega l'Agenzia Regionale di Sanità - il 99,7% dei pazienti sono asintomatici, paucisintomatici o con sintomatologia lieve». La vaccinazione su larga scala ha mutato profondamente gli effetti del Covid sulla salute. E di riflesso i rischi di ospedalizzazione. Nell'ultima rilevazione con dati aggregati, quella svolta sul mese di dicembre, le persone positive in Toscana totalmente prive di sintomi erano il 39,3%. Mentre i paucisintomatici, cioè soggetti con stati simili al raffreddore, toccavano il 50,6%. I restanti presentavano una sintomatologia definita "lieve": condizioni di febbre, a volte più o meno greve, ma non tale da richiedere nella maggior parte dei casi un supporto medico. Non è un caso che, spiega sempre l'Ars, il «tasso di pazienti ricoverati è molto più basso rispetto ai periodi precedenti». A gennaio 2021 questo dato oscillava attorno al 10%, adesso è allo 0,66%.

Vero è che la diffusione così ampia di Omicron, unita a uno zoccolo duro di non vaccinati che persiste, sta portando comunque a occupare le terapie intensive. Oggi qui ci sono 123 pazienti, il 21,6% della capien-

za disponibile. Un dato importante, ma lontano rispetto alle precedenti ondate: a marzo 2020, novembre 2020 e aprile 2021 la Toscana si era sempre avvicinata al picco dei 300 malati in intensiva. Ieri in degenza sono arrivati altri 20 nuovi pazienti Covid e in tutto ora sono 1.173 (saturazione al 23,3%). Tra questi però circa uno su tre non presenta sintomi legati al virus, ma è giunto al pronto soccorso per altre patologie o infortuni.

«Non ha più senso ormai dare il bollettino quotidiano con i nuovi casi Covid in numeri assoluti - spiega Paolo Bonanni, epidemiologo e docente d'Igiene all'Università di Firenze -. Genera un effetto terrorizzante che non riflette il trend. Mi limiterei a un report settimanale, con la percentuale di positività rispetto ai tamponi ed eventualmente l'indice Rt, che resta invece un parametro chiaro per capire la diffusione dell'epidemia». Il contesto, spiega il docente, è cambiato e servirebbe aggiornare il metodo di lettura dei dati: «Dovremmo pensare di non contare più gli asintomatici ma solo coloro che hanno la malattia, perché non si possono prendere dei provvedimenti, visti i numeri, solo sui casi di infezione. Anche per gli ospedali - aggiunge - assistiamo a questo problema. Viviamo una situazione nuova: stiamo attraversiamo la prima fase nel passaggio da pandemia a endemia. E le regole devono essere via via cambiate».

Intanto sul fronte tamponi, la Regione si è attivata per recuperare

una serie di referti fatti nelle farmacie e che non erano stati caricati correttamente. I risultati non sono andati persi, ma in alcuni casi le farmacie non li avevano inviati con la procedura standard alla Regione. E i referti che erano rimasti nel limbo. Con la conseguenza che, anche dopo giorni, non erano ancora visibili dai cittadini sul portale online. Per il procedimento di recupero, è stata già inviata una lettera alle singole farmacie con le istruzioni operative da seguire. Per evitare che si ripeta lo stesso errore, è già stato introdotto anche un nuovo meccanismo informatico che segnalerà in tempo reale alla farmacia quando si verifica un problema nella registrazione dei test.

Ieri in parallelo sono emersi altri 13.151 nuovi casi, con un'età media di 38 anni. Effettuati 24.353 molecolari e 53.035 antigenici rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è circa del 17%, mentre è del 69,3% quello sulle prime diagnosi. Si devono registrare anche 20 decessi. In isolamento si contano invece quasi 200 mila persone: si tratta per la maggior parte di positivi (circa 180 mila), dal momento che i contatti stretti non vengono quasi più tracciati.



Il bollettino

20

I decessi

Nell'ultimo bollettino i decessi per covid sono 20: età media 75,6 anni

82,4

I vaccinati

In Toscana (dati Gimbe) hanno completato il ciclo vaccinale l'82,4% della popolazione: 3,5 punti meglio della media nazionale (79%)

13.151

I nuovi casi

In lieve calo i nuovi positivi

La Regione alle farmacie: recuperare i referti dei tamponi non registrati



Qui sopra il reparto Covid di un ospedale. Ieri in Toscana i decessi per il virus sono stati venti: 10 donne e 10 uomini

